



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Tutto il mondo fuori

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: D – Patrimonio storico, artistico e culturale

AREA D'INTERVENTO: 3 - Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come obiettivo generale quello di favorire e promuovere i diritti culturali della popolazione residente nel territorio Pinerolese e delle Valli Valdesi, nonché di salvaguardare e diffondere la ricchezza del patrimonio storico-culturale Valdese, sia in termini di rafforzamento dell'appartenenza identitaria di carattere comunitario (con beneficio del welfare locale), sia in termini di accoglienza e inclusione di tutte le minoranze, valorizzando la peculiarità arricchente di ogni possibile diversità religiosa, etnica e/o culturale e portando quindi ad una trasformazione strutturale capace di diminuire i fenomeni di discriminazione e quindi aumentare l'inclusione e la solidarietà.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza di servizio comunitario in campo culturale vedrà il/la volontario/a impegnato/a nello stabilire relazioni con un alto e variegato numero di persone che lavorano e orbitano nel mondo della cultura, nonché avere un contatto diretto con la cittadinanza e conoscere le varie esigenze e caratteristiche di ogni parte sociale, con una specifica attenzione per quelle più fragili ed emarginate. I giovani volontari avranno la possibilità di essere parte di un team professionale e creativo in cui il loro apporto sarà integrato sia in termini di compiti e abilità specifiche sia in termini di contributo soggettivo e peculiare che, in quanto persone con una particolare esperienza di vita e del territorio, possono apportare.

I giovani volontari di servizio civile avranno funzioni di supporto alle diverse equipe operative, avendo sempre la possibilità di partecipare alle riunioni. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della formazione propedeutica alla costruzione di un rapporto per la piena integrazione del volontario nel contesto di servizio. L'OLP e gli altri dipendenti dei servizi affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro bisogni e monitorando le loro azioni.

Attraverso la relazione e l'incontro con i beneficiari del progetto; attraverso la garanzia di un servizio che guida, forma e migliora la vita di ogni cittadina e cittadino e grazie alla partecipazione attiva nelle dinamiche che legano la promozione culturale in un territorio colpito da emarginazione sociale, i volontari avranno l'opportunità di formarsi e crescere in maniera trasversale e completa acquisendo attitudini e abilità tecniche e professionali dell'ente o servizio culturale di cui saranno parte, e radicando quei valori di uguaglianza e giustizia sociale, parte di una coscienza civile che sa praticare la cittadinanza attiva. Il campo culturale offre un orizzonte di significati e azioni eminente nel panorama sociale, intervenendo nel campo dell'educazione, della salute, della giustizia come nella ricerca professionale e affettiva.

I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un'esperienza interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei nell'ambito del volontariato europeo, garantendo loro di conoscere per primi le opportunità offerte dal programma Erasmus+ e degli European Solidarity Corps. L'incontro con giovani volontari internazionali sarà garantito sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari, nello specifico:

- partecipano alle attività formative obbligatorie
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente:
<https://serviziocivilediaconiavalde.se.wordpress.com/>.

In particolare, di seguito si descrivono dettagliatamente le attività che saranno realizzate direttamente dai volontari suddivise nei tre risultati attesi in risposta ai bisogni specifici rilevati.

Le attività che si svolgeranno presso la sede di attuazione Chiesa Valdese di Torino potranno in alcuni casi svolgersi in modalità "remoto"; si avrà cura di garantire che tale modalità non supererà il 30% del dell'attività complessiva, che le stesse attività si possano in ogni caso anche svolgere in presenza e che l'operatore volontario sia messo nelle condizioni di poter svolgere queste attività con la strumentazione e nelle condizioni adeguate; inoltre si assicura, per le attività svolte a distanza, la costante supervisione dell'OLP che garantirà anche il rispetto dell'orario di servizio.

Risultato Atteso I

Aumentate le iniziative di valorizzazione e il livello di consapevolezza del patrimonio culturale e sociale valdese e protestante insieme con i valori ispirati dall'interculturalità, il dialogo interreligioso e la ricchezza delle minoranze di ogni etnia, religione e cultura e genere. Aumento della sensibilità ai temi quali la solidarietà, la pace, la partecipazione democratica, il dialogo interculturale e la risoluzione pacifica dei conflitti.

Risultato Atteso II

Aumentata capacità di utilizzo della varietà di strumenti e linguaggi comunicativi, aumentato e migliorato utilizzo dei social media e dei servizi correlati, del mezzo radiofonico e video per una maggiore efficacia della trasmissione dei prodotti e contenuti comunicativi e per il raggiungimento di un pubblico maggiore, aumento del coinvolgimento e dell'interazione con i fruitori dei prodotti comunicativi e culturali attraverso variegati strumenti comunicativi.

Risultato Atteso III

Aumentata promozione e la diffusione delle proposte culturali presenti nel territorio e garantito un maggiore accesso alle informazioni e alla conoscenza di tematiche culturali d'interesse comune attraverso canali di comunicazione. Aumentato senso di appartenenza a una comunità e stimolo all'apertura e all'interesse verso nuove e diverse forme di riconoscimento e appartenenza e quindi verso l'accoglienza e l'integrazione della diversità nelle comunità locali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

1 posto presso l'Ufficio comunicazione DVV di Torre Pellice (TO), Via Angrogna 18 - Codice sede: 178958

1 posto presso il Centro Culturale Valdese di Torre Pellice (TO), Via Beckwith 3 - Codice sede: 178970

1 posto presso Radio Beckwith Evangelica a Luserna San Giovanni (TO), Via Fuhrmann 23 - Codice sede: 178985

1 posto presso il Centro culturale protestante di Torino, Corso Vittorio Emanuele II 23 - Codice sede: 178894

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale".
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a incontri, convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità a partecipare agli incontri e agli eventi previsti esplicitamente dal programma, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'attestazione e l'eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e sottoscritta dall'Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013 "Cooperativa Sociale O.R.So."

Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze così come normato dalla Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre

2017, n. 849 approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema".

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO). Si prevede l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione degli enti Commissione Sinodale per la Diaconia, Chiesa Valdese di Torino, Associazione Culturale Francesco lo Bue e Fondazione Centro Culturale Valdese presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO), Torre Pellice (TO) e Torino (TO). In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), presso la sede centrale della CSD, via Angrogna 18 e 20, 10066 Torre Pellice (TO), presso gli spazi del Centro Culturale Valdese, Via Beckwith 3, 10066 Torre Pellice (TO), presso i locali comunitari della Chiesa Valdese Di Torino, C.so Vittorio Emanuele II 23, 10125 Torino (TO).

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi.

In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae

Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona.

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, gli argomenti trattati nel percorso di formazione specifica mirano a fornire / accrescere nei singoli volontari le conoscenze, capacità e competenze necessarie per poter svolgere le diverse attività.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Oltre l'ostacolo

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI (12 settimane)

- Ore dedicate

23 ore

- Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con diversi incontri a frequenza al massimo bisettimanale.

- Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)
- Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)
- Job Club – 14 ore (gruppo)

Attività di tutoraggio

- Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al Paradigma del life design (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla Teoria socio-cognitiva e alla Teoria dell'elaborazione delle informazioni. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di

produrre modificazioni e di potenziare la capacità di “auto-determinare” le proprie azioni (personal agency).
Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

- Bilancio dell’Esperienza
- Incontri di Consulenza Orientativa
- Incontri seminari di Job Club

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare.

- Sportello A.R.L.O. - Aiuto Ricerca Lavoro Organizzata
- Appuntamenti seminari/laboratori – Città dei Mestieri
- Consulenza orientativa individuale